

Il Gualdo mette a segno al 91'

la stoccata che fa sognare la B

Novellino consola Arcoleo

«E' la dura legge del calcio»

● Il tecnico biancorosso ammette che gli avversari granata non sono stati inferiori e avrebbero meritato miglior sorte

QUALDO — Alla grande soddisfazione proveniente dallo stanzone del Gualdo, fa da contraltare la profonda delusione registrata in quello granata che si trasforma in bocche ermeticamente chiuse da parte di allenatore e giocatori. Nessun trapanese si presenta in sala-stampa e quindi taccuini e microfoni sono tutti per Novellino, festante allenatore bianco-rosso.

«Abbiamo sempre condotto il gioco - ha affermato il tecnico umbro - e quindi è stata sicuramente meritata la vittoria finale. Ad Arcoleo ho detto che mi dispiace. Prendere un gol all'ultimo minuto, infatti, è sempre una terribile mazzata. Ma il calcio è anche questo. Per noi il match è stato sempre in salita, visto che c'era da rimontare lo 0-1 di Trapani. Ho chiesto ai miei di non scoprirsi troppo nel primo tempo. Tuttavia ho notato che la squadra era troppo ferma e quindi nella ripresa ho modificato qualcosa. Siamo rientrati con altra mentalità e fino all'ultimo ho creduto nella vittoria. Dedico questo successo alla società».

Raggiante, ovviamente, anche il presidente del Gualdo, Angelo Barberini. «Sono entusiasta - ha commentato - della grande risposta del pubblico, che ha incitato la squadra del primo all'ultimo minuto, incessantemente. Devo riconoscere che anche il Trapani avrebbe meritato di passare il turno e capisco bene la profonda amarezza di tutti loro, dirigenti, tecnici e giocatori, per il gol preso allo scadere della gara. Per Gualdo Tadino è stata una giornata davvero storica. Ora affrontiamo l'Avellino con il 50% di possibilità di approdare alla serie B».

Pasquale Traini è entrato nella ripresa al posto di Di Napoli ed ha messo lo zampino nell'azione del decisivo gol di Tommassini. «Sulla mia conclusione a botta sicura - ha commentato - Gualdano è stato bravo e fortunato, riuscendo a deviare il pallone con lo stinco. Per fortuna Tommassini era nei pressi ed è stato un giochetto, per lui, spingere la palla in gol».

Roberto Casaglia

- Tommassini spegne così le illusioni del Trapani
- Il volume di gioco legittima la vittoria umbra

1-0

QUALDO: Verderame 6; Siroi 6 Di Saurò 6; Costantini 6,5 Lombardo 7 Spigarelli 6 (20' st Signorelli 6,5); Melotti 7 Di Giudice 6,5 Di Napoli 5,5 (7' st Traini 6) Serra 6,5 Tommassini 7. 12 Nunziata 13 Luzi 15 Turchi. Allenatore: Novellino.

TRAPANI: Gualana 7; Galeoto 6 Matarazzi 6,5; Cavatolo 6,5 Esposito 6,5 Tedesco 6,5; Castiglione 6 Di Serafino 6,5 Capizzi 6, Barraco 6 Galli 6,5 (22' st Di Pietro s.v.), 12 Massaro 13 Campanella 15 Giacommaro. Allenatore: Arcoleo.

ARBITRO: Branzoni di Pavia 7.
MARCATORE: st 46' Tommassini.

NOTE: record assoluto di pubblico e d'incasso: 4600 spettatori per 78 milioni d'introito. Espulso al 47' Cavatolo per doppia ammonizione. Ammoniti: Di Serafino, Spigarelli Materassi.

servizio speciale

QUALDO TADINO — Verdetto da infarto. Anche per il Gualdo ebbro d'indescrivibile, inebriante felicità. Sotto choc il Trapani: la rabbia macchia di granata il memorabile pomeriggio del Gualdo prigioniero d'un sogno che comincia con la lettera B. Gli spiccioli dell'avvincente sfida proiettano il Gualdo nella storia e in un incubo il Trapani.

Eccolo l'episodio decisivo. E' padrone della situazione il Gualdo che comprime i rivali visibilmente calati alla distanza: Traini si fa perdonare una precedente...fesseria scoccando da breve distanza una botta secca, Gualdano riesce a respingere col piede sinistro, il pallone schizza verso l'irrompente Tommassini che di destro mette dentro. Il 46' è appena scoccato. E succede il finimondo: in campo, sugli spalti, nella cittadina ri-

nomata in Italia per le ceramiche.

Essenziale, deciso, sistematicamente ruvido nella gestione del precedente risultato, il Trapani si fa apprezzare per temperamento, rapidità e pregevole intesa corale negli spazi brevi. Alla truppa granata manca il miglior Barraco non in buona condizione fisica. L'Arcoleo-band tiene abbastanza bene durante il primo tempo allorché rischia forte in un paio di circostanze, latita terribilmente in fase risolutiva (l'unico vero tiro in porta lo effettua Barraco a 4' dalla fine), evidenzia un'involutione in coincidenza col crescendo del Gualdo stimolato da Signorelli subentrato a Spigarelli. E' il vero Gualdo che, badando a non squilibrarsi e sfruttando le fasce già neglette, frastorna il Trapani e lo mette irrimediabilmente k.o.

Il gol biancorosso è l'essenza della supremazia tattica del Gualdo subito pericoloso (Melotti al 4' con un poderoso rasoterra fa timbrare il cartellino al valoroso Gualdano) e con un apprezzabile serie di soluzioni: una, al 35', proiziata dall'appannato Di Napoli, è banalmente sprecata da Tommassini davanti a Gualdano. E Verderame non va in vacanza solo perché al 41' antemica disinvoltamente Capizzi. Accentua la resistenza attiva il Trapani, azzecca le mosse tattiche Novellino immettendo Traini poi Signorelli. Traini al 21' del secondo tempo si mangia, letteralmente, il gol: solo davanti a Gualdano, di testa spedisce sopra la traversa la palla spiovuta da un cross di Melotti. Il quale Melotti al 38' sgancia un fendente di destro, colpisce la traversa, vede Gualdano toccare con la schiena il pallone che rimane in campo e viene dirottato in angolo da Tedesco. Il Trapani presume che la buriana passi, che il Gualdo si arrenda all'inevitabile. Macché! Il Gualdo ha sette vite e stronca all'ultimo le ambizioni avversarie.

Gianfilippo Centanni